

Da quest'anno i cittadini italiani hanno la possibilità di destinare il 5 per mille delle proprie imposte, sulla base della dichiarazione dei redditi, alle organizzazioni non profit. Basta una firma e un numero.

di **Cristian Aiardi**

## 5 per mille basta poco per fare molto

**Q**uanti anziani sono soli in città? E quanti ragazzi si trovano senza aiuto nei momenti delle scelte scolastiche e lavorative? Quanto isolamento nel mondo del lavoro? La solitudine tocca tutti. In un modo o nell'altro tutti l'abbiamo provata, e se ci guardiamo attorno ci accorgiamo che non ne esiste di un solo tipo. Le soli-

tudini sono molte, ognuno ha la propria in qualche momento della vita.

Da anni la cooperazione sociale è impegnata a dare risposta alle solitudini: quelle legate all'handicap, alla malattia, ma anche all'isolamento imposto dalla società, come l'emarginazione sociale e la povertà. Ma oggi ce

segue a pag. 18



**Dalla Cooperazione Trentina: "Insieme oltre le solitudini"**. Questa è una proposta per tutti i cooperatori, soci, dipendenti, famiglie: destinare il 5 per 1000 per sostenere i progetti della cooperazione sociale. Basta firmare nell'apposito spazio sulla propria dichiarazione dei redditi e scrivere il numero di partita Iva 01150390225.

Trentini per i disabili trentini. Con il 5 per mille dell'Irpef si può aiutare Anffas Trentino: quanto raccolto confluirà nel fondo Anffas Futura, per sviluppare Centri e Comunità.

## Il 5 per mille per sostenere Anffas

**L**a legge Finanziaria per l'anno 2006 offre un nuovo strumento per sostenere il sociale: i cittadini possono infatti scegliere di destinare una quota pari al 5 per mille della propria Irpef a sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus), delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute. L'Anffas Trentino onlus è tra le organizzazioni che hanno i requisiti per ricevere tali somme. La destinazione del 5 per mille non costa nulla in più al contribuente, essendo una quota di imposte già dovute e non sostituisce, ma si aggiunge all'8 per mille destinato a confessioni o enti religiosi. Anffas Trentino onlus da oltre quarant'anni si occupa in Trentino di persone giovani e meno giovani con disabilità intellettiva e relazionale, realizzando progetti innovativi come ad esempio il Centro Pilota La Meridiana, destina-

to alle persone con disabilità più anziane. La destinazione del 5 per mille dell'Irpef rappresenta un'ulteriore possibilità per creare occasioni di miglioramento della qualità della vita di queste persone. Le somme raccolte confluiranno nel fondo Anffas Futura, destinato a sviluppare Centri e Comunità Alloggio per i nostri giovani ed adulti con disabilità intellettiva e relazionale.

**Aderire è facile:** nei modelli per la prossima dichiarazione dei redditi (modello integrativo Cud 2006, modello 730/1 bis o Modello Unico Redditi Persone Fisiche) ci saranno quattro caselle per indicare la categoria preferita (onlus e non profit; ricerca scientifica e università; ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza). Per scegliere a chi destinare il 5 per mille della propria dichiarazione, basta apporre la propria firma all'interno della categoria prescelta e indicare il codice fiscale: **01785780220** è quello di Anffas Trentino onlus. (C.G.)

**Per informazioni**  
Anffas Trentino onlus  
via Trener 8, Trento  
tel. 0461 407511 - fax 0461 407500  
donatori@anffas.tn.it



**Il Centro "La meridiana"**  
(a Trento, in corso Buonarroti), realizzato da Anffas appositamente per i disabili anziani.

continua da pag. 17

ne sono anche di nuove, spesso difficilmente rintracciabili: la precarizzazione del lavoro, la vulnerabilità della vecchiaia, le difficoltà economiche alla nascita dei figli o nel momento della ricerca di una casa diventano solitudini, a causa della scomparsa delle famiglie numerose e dei rapporti di vicinato sempre più labili.

La cooperazione sociale sta affrontando queste forme di isolamento rafforzando i suoi servizi e avviandone di nuovi. Le cooperative sociali operano per la persona, per la comunità, creando legami e opportunità per i più deboli, cercando di rendere la propria azione il più efficace possibile.

**“Insieme oltre le solitudini”.** Da quest'anno, grazie alla sperimentazione introdotta dalla Legge finanziaria 2006, i cittadini italiani hanno la possibilità di destinare il 5 per mille delle proprie imposte, sulla base della dichiarazione dei redditi, alle organizzazioni non profit.

Una percentuale che non influisce su quanto il contribuente versa, perché questa somma o finisce nelle casse dello Stato oppure può finanziare il lavoro di organizzazioni senza fini di lucro.

Novità che non toglie la possibilità dell'8 per 1000: chiunque può, per esempio, desti-

nare sia l'8 per 1000 alla Chiesa Cattolica sia il 5 per 1000 ai progetti della cooperazione sociale di Con.Solida. per combattere le solitudini, senza che aumenti l'imposta per chi indica una destinazione né che diminuisca per chi non dà indicazioni.

E con il 5 per 1000 la cooperazione trentina ha scelto di lottare contro le solitudini che, oggi più di ieri, attanagliano la vita di moltissime persone. Non lottare contro una sola forma di solitudine, ma sostenere l'impegno su più fronti. Lo fa a fianco della cooperazione sociale sostenendo il progetto “Insieme oltre le solitudini”.

*«Il movimento cooperativo ha deciso di impegnarsi concretamente, anche dal punto di vista economico – sottolinea il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Diego Schelfi – per sostenere valori nei quali crede: solidarietà, mutualità e altruismo. Sostenere i progetti della cooperazione sociale destinando il 5 per 1000 a “Insieme oltre le solitudini” è una proposta per tutti i cooperatori, soci, dipendenti, famiglie».*

Una persona con stipendio medio può devolvere circa 25 euro; ipotizzando che tutti i dipendenti di una cooperativa di medie dimensioni versino il contributo all'organizzazione di appartenenza questa riceverebbe una cifra tale da permettere qualche miglioramento, ma nulla di sostanziale. Per inne-

scare processi virtuosi e innovativi occorre riuscire a raccogliere molte donazioni. «*Abbiamo dunque ragionato – le parole di Michele Odorizzi presidente di Con.Solida. – come sistema cooperativo, come rete. Lavorare insieme alla comunità per la comunità.*».

**Non costa nulla. 01150390225 è il numero di partita Iva che va inserito nell'apposito spazio del modello 730/1-bis redditi 2005 e del modello integrativo Cud 2006 per devolvere il 5 per mille della propria imposta sul reddito ai progetti “Insieme oltre le solitudini”** della cooperazione sociale trentina. Il contribuente potrà inoltre la propria firma nel settore “Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni”.

Ulteriori informazioni si possono trovare sui siti internet [www.5permille.coop](http://www.5permille.coop) e [www.cinquepermille.coop](http://www.cinquepermille.coop). Con.Solida. si impegna a fornire resoconto della quantità di denaro raccolto grazie a questa nuova forma di finanziamento e soprattutto dei progetti che tali somme aiuteranno a portare avanti. Un contributo che non costa nulla e che rende partecipi del cambiamento sociale in Trentino: per dare risposte alle situazioni di difficoltà che si trovano quotidianamente tra noi. Insieme oltre le solitudini.

Mandacarù userà le risorse ricevute dal cittadino per far muovere i primi passi al commercio equosolidale in Argentina.

## Il 5 per mille per sostenere il commercio equosolidale

**D**estinare il 5 per 1000 dell'Irpef dovuta allo Stato a sostegno del volontariato e delle Onlus è un primo passo perché il contribuente diventa protagonista indicando come desidera vengano impiegate delle risorse da lui versate sotto forma di imposte altrimenti generiche.

Mandacarù è iscritta nel registro delle Onlus e quindi ha i requisiti per accedere ad usufruire della destinazione del 5 per mille.

Mandacarù sceglie di usare le risorse ricevute dal cittadino-contribuente con la scelta del 5 per mille per lo sviluppo del “progetto Argentina”, per far muovere i primi passi al commercio equo in Argentina creando una filiera produttiva e una rete distributiva.

**Cosa fare per destinare il 5 per mille a sostegno delle attività di commercio equo e solidale promosse da Mandacarù.** Nei modelli che l'Agenzia delle Entrate ha predisposto c'è una casella apposita dove firmare specificando il destinatario del 5 per mille. I modelli sono denominati: Modello integrativo Cud 2006; Modello 730/1 bis redditi 2005; Modello Unico



Anche Mandacarù è iscritta nel registro delle Onlus e quindi ha i requisiti per accedere ad usufruire della destinazione del 5 per mille.

persone fisiche 2006. Il contribuente che si avvale di un Caaf per la compilazione o presentazione dei modelli 730 e Unico dovrà far presente la sua volontà di destinare il 5 per mille, mettere la sua firma nella 1° casella (riservata alle Onlus), indicare il codice fiscale di Mandacarù: **01268890223**. Chi riceve il modello Cud 2006 e non è tenuto a presentare altre dichiarazioni, ma vorrebbe

destinare il 5 per mille dovrà usare il modulo allegato al Cud 2006 denominato Modello integrativo Cud 2006, mettere la sua firma nella 1° casella (riservata alle Onlus), indicare il codice fiscale di Mandacarù: **01268890223**, consegnare il modulo con la firma e il codice fiscale in busta chiusa e con la scritta: “Scelta per la destinazione 5 per mille” ad uno sportello bancario o ad un ufficio postale (in questo caso il servizio è gratuito) oppure ad un intermediario autorizzato (Caaf, commercialista, ecc., e in questo caso potrebbe essere richiesto un compenso). (C.G.)

### Per informazioni

Mandacarù Onlus, tel. 0461 232791 - [sede@mandacaru.it](mailto:sede@mandacaru.it)